

Unità o federalismo? Questo il dilemma

Il confronto «immaginario» tra Mazzini e Cattaneo per «Gli incontri del Melograno» a Monopoli

Due protagonisti del Risorgimento italiano, Carlo Cattaneo e Giuseppe Mazzini, hanno inaugurato ieri sera il primo dei tre appuntamenti con la storia degli «Incontri del Melograno», organizzati dalla Fondazione Magna Carta nel resort «Il Melograno» presso Monopoli.

«Contrappunti sull'Unità d'Italia» è infatti intitolata la sezione speciale della manifestazione che ha visto in un dialogo immaginario, ma non troppo, i due eroi, l'uno padre dell'Unità d'Italia, l'altro dell'idea federalistica, interpretati rispettivamente da Giovanni Belardelli, docente di Storia delle dottrine politiche all'Università di Perugia, e da Giovanni Orsina, do-

cente di Storia contemporanea alla Luiss di Roma. A moderare con sagacia e abilità, anche per le sue preziose conoscenze storiche, il direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno» Giuseppe De Tomaso.

Seppure in una cornice storica gli argomenti trattati sono stati di rigorosa attualità. E allora viene da chiedere a Cattaneo, se oggi fosse stato al posto di Bossi cosa avrebbe fatto?

«Farei il federalismo - ha risposto Cattaneo con la voce di Orsina -, ma

ispirato all'idea dell'autogoverno affinché le «repubbliche» costituissero la «repubblica». Frammentazione locale sì, ma non chiusa, piuttosto aperta per una ricomposizione dell'Italia. Piccole entità dunque che parlano tra loro per un federalismo di pace».

E oggi queste due grandi figure della storia italiana per chi avrebbero votato?

Mazzini-Belardelli dice che non votava allora e non avrebbe votato neppure oggi, mentre Cattaneo-Orsina si è detto propenso a votare per i radicali, ma non per la Lega.

Tempo d'estate, tempo di gossip. Non poteva mancare qualche domanda sulla vita privata dei due protagonisti dell'Ottocento. Mazzini era un asceta o un playboy, incalza De Tomaso.

Nell'immaginario collettivo, ha affermato il professor Belardelli, era un asceta, ma nella realtà le cose non stavano proprio così. Ebbe infatti anche un figlio segreto dalla vedova di un patriota, conosciuta a

Il Risorgimento italiano
riletto dagli storici Belardelli
e Orsina, con De Tomaso.
I prossimi appuntamenti

Marsiglia, Giuditta Sidoli. Mentre della vita privata di Cattaneo si sa ben poco. Ebbe un unico grande amore: quello con l'inglese Anna Woodcock.

Gli storici Giovanni Orsina e Giovanni Belardelli hanno dato fondo a tutte le loro conoscenze con grande abilità dialettica nell'interpretare due figure simbolo della storia del nostro Paese consegnate alle loro epoche e come tali irripetibili.

E già inelazano altri protagonisti dell'epoca: infatti il prossimo appuntamento - fissato per domenica 15 agosto alle 19,30, sempre al Melograno - celebrerà il 150° anniversario dell'Unità d'Italia con il dialogo immaginario, tra Camillo Benso conte di Cavour, che sarà «interpretato» dallo storico e giornalista Ernesto Galli della Loggia, e il sovrano Francesco II di Borbone, nelle cui vesti si calerà Luigi Compagna, senatore Pdl. Tema della discussione sarà «Il liberalismo» di allora e di oggi.

Alla fede nella vita politica e civile sarà invece dedicata l'ultima puntata dei «Contrappunti», prevista per domenica 22 agosto sempre alle 19,30. Protagonisti papa Pio IX e Giuseppe Garibaldi cui daranno voce rispettivamente gli storici Roberto Pertici e Aldo Mola.